Verbale allegato all'atto consiliare n. 75 del 19/12/2019.

SINDACO. Prego il Vice Sindaco Saltamartini di riferire al Consiglio Comunale.

SALTAMARTINI. Grazie signori consiglieri. Il piano delle opere pubbliche triennale è, diciamo così, un'esigenza di programmazione del bilancio dell'ente in assenza del quale non si possono realizzare opere pubbliche. Quindi l'elenco è un elenco che generalmente fuoriesce dalla capienza finanziaria dell'ente, nel senso che ci sono più opere che non potranno essere realizzate, ma che sono indicate nel piano delle opere pubbliche, nel piano triennale per consentire poi la progettazione del DUP e di tutti i documenti di bilancio. E' chiaro che l'amministrazione si è posta degli obiettivi, l'obiettivo prioritario di questa consiliatura è la realizzazione della nuova casa di riposo. L'attuale collocazione della casa di riposo infatti in un plesso che vede la promiscuità del servizio sociale con il convento delle suore francescane determina, appunto, l'urgenza di provvedere a trovare nuovi spazi per questa esigenza posto che nella proiezione di scenario dell'esigenza dei bisogni della nostra comunità c'è il fattore invecchiamento popolazione che determinerà probabilmente un aumento della domanda di questo servizio. Oltre a questo l'amministrazione prevede di completare la sistemazione dell'ex area tennis, noi l'abbiamo inserito nel piano 2020 perché i lavori sono in via di esecuzione, c'è l'idea di sistemare Largo Donatori del Sangue con la possibilità di allocarvi nella parte sottostante alla sede stradale un sistema di parcheggio, di garage pubblici. E' previsto l'ampliamento della scuola materna del capoluogo, la copertura di un campo di calcetto nella Cingoli, diciamo così, Cingoli Town, è previsto altresì il rifacimento degli arredi urbani, in particolare del selciato del centro storico Corso Garibaldi ed i selciati che richiedono un intervento anche a seguito dell'usura, del traffico e delle condizioni attuali. Poi prevediamo una sistemazione, l'abbiamo denominata "piazza", una sistemazione dei giardini intorno alla chiesa di Villa Strada, dobbiamo intervenire con i fondi del terremoto sulla torre civica per renderla stabile, dobbiamo intervenire sulla chiesa di Santa Caterina che è la chiesa accanto all'ospedale, che è di proprietà del Comune, la chiesa di San Domenico per i ripristino dei danni sisma, la chiesa Cattedrale i cui lavori potranno essere appaltati non appena i tecnici che hanno vinto l'appalto della progettazione depositeranno il progetto. Poi è previsto l'intervento sulla biblioteca del Comune, la chiesa di Borgo San Lorenzo. La Fonte di Sant'Esuperanzio è in corso la progettazione, probabilmente il sisma ha divelto le fonti, la vena dell'acqua che sgorgava e che approvvigionava la fonte e quindi qui c'è un'urgenza per evitare, appunto, addirittura dei crolli della fonte. Poi c'è la necessità di intervenire con urgenza sulle mura cittadine, perché ci sono dei crolli e sono stati messi in sicurezza in prossimità del convento delle suore, sostanzialmente è il muro di sostegno dietro la casa di riposo. C'è la progettazione e la sistemazione della scuola di Troviggiano con un fondo del GAL, poi ci sono vari interventi su ripristino della viabilità, in particolare la frana che caratterizza la strada che collega Cingoli ad Avenale, lì il problema è piuttosto grande perché il fronte franoso si muove su un rettangolo che ha la dimensione maggiore di un chilometro e quella minore di oltre 800 metri, sono due falde di argilla che scorrono parallelamente verso il basso. Poi ci sono, diciamo così, altri interventi che riguardano l'adeguamento energetico di alcune scuole, la realizzazione di marciapiedi su varie frazioni, anche nel capoluogo, l'allungamento della pista ciclabile, dell'area pedonale che percorre parallelamente la strada 502 verso San Severino Marche ed un intervento sulla pinacoteca ripristino danni sisma 2016. In questo piano delle opere pubbliche non c'è, diciamo così, un intervento molto urgente per la chiesa di San Francesco che è danneggiata dal sisma precedente, la Regione ha stanziato dei fondi, il soggetto attuatore è la diocesi di Macerata, l'amministrazione, lo stesso Sindaco ha incontrato il Vescovo, ha sollecitato questo intervento perché è una delle chiese più belle di Cingoli quindi ci proponiamo di riferire al consiglio comunale quando quell'intervento potrà essere compiuto e quando potrà essere realizzato.

SINDACO. Grazie. Ci sono interventi? Consalvi prego.

CONSALVI. Il piano delle opere pubbliche è un elemento importante, si porta sempre prima dell'approvazione del bilancio, però obiettivamente io credo che tutte le opere elencate negli allegati A e B siano tutte opere urgenti, tutte opere importanti, tutte opere che servono alla comunità di Cingoli, in particolar modo la casa di riposo che penso che sia ormai diventata una priorità rispetto alla situazione attuale. Quella è una casa di riposo che sicuramente aveva un senso negli anni '80, '90, nel 2020 sicuramente quella casa di riposo risente di tutte le problematiche che oggi ha quel tipo di casa di riposo, a livello di spazi, di cura, di assistenza. Insomma io credo che il discorso della casa di riposo sia un elemento prioritario su cui l'amministrazione comunale ci deve puntare perché una popolazione che si invecchia sempre di più e nelle zone nostre questo fenomeno è ancora più accentuato, sia diventata un'emergenza ed un'urgenza non più differibile. Però ecco la casa di riposo, se uno va a guardare i precedenti piani di opere pubbliche la ritroviamo sistematicamente anche negli anni passati. Allora questo mi fa dire che questo elenco sicuramente è importante, è un elenco, come dicevo prima, urgente, tutte le opere meritano di essere realizzate e fatte. Cosa contesto? E perciò preannuncio il voto contrario, innanzitutto questo elenco in ogni Comune va portato per essere magari discusso, ampliato e riformulato magari sentendo anche il parere degli altri consiglieri all'interno di una commissione specifica che anche in questo consiglio comunale è stata votata, una commissione lavori pubblici, però non c'è stata portata. Inoltre questo elenco di opere pubbliche c'è una capacità di spesa solamente ed esclusivamente per le opere danneggiate dal terremoto e finanziate con il sisma. Tutte quelle altre opere, che sono la stragrande maggioranza, non si indica minimamente il tipo di impegno, con quali fondi, con quali soldi, con quali vie, con quali programmi, se programmi europei, su quali finanziamenti il Comune sta puntando oggi sui bandi regionali, con quali tipo finanziamenti può risolvere alcune problematiche con i bandi europei e così via. C'è un elenco pedissequo di opere ed accanto una scheda, una scheda che è uguale un po' dappertutto, una scheda molto semplice, sembrano delle schede fotocopia ed abbiamo perciò portato il piano delle opere pubbliche in queste condizioni. Perciò manca la capacità di dire come si finanziano queste opere pubbliche in primo luogo la casa di riposo che ormai è due o tre anni, o forse più, che viene nell'elenco delle opere pubbliche. Solo questo volevo dire, perciò un discorso di merito e di metodo. Il metodo che si poteva anche ascoltare all'interno di una commissione il parere delle minoranze, che in consiglio comunale quando l'elenco è formulato diventa difficile inserire magari un'opera pubblica, più manca come vengono finanziate queste opere. L'unica la certezza del finanziamento a tutt'oggi sono solamente i fondi dopo sisma. Grazie.

SINDACO. Ci sono altri interventi? Vice Sindaco Saltamartini, prego.

SALTAMARTINI. Sono perfettamente d'accordo consigliere, quindi diciamo che ci impegniamo ad incontrarci, vederci e parlare di tutti questi temi relativi alle opere pubbliche in un prossimo appuntamento consiliare. C'è da aggiungere però che l'indecisione sul finanziamento deriva dal fatto che il Comune di Cingoli ha una scarsissima capacità, diciamo così, di indebitamento. La casa di riposo è stata messa come priorità da oltre dieci anni, in realtà c'è stato un intervento significativo, importante, nel 2011 quando il Comune acquistò con un contratto preliminare il convento dei cappuccini, per il costo di un milione di euro e c'era una condizione risolutiva espressa che se non avessimo ottenuto dei finanziamenti pubblici i cappuccini, che sono i proprietari, lo avrebbero riacquistato. Che tipo di finanziamenti pubblici eravamo riusciti ad agguantare? Erano i finanziamenti relativi agli interventi sulle opere con alto valore culturale. Il Governo finanziò l'opera per oltre 3 milioni di euro, ma nel 2012 la caduta di quel Governo e l'alluvione di Genova fece sì che il Governo con un provvedimento d'urgenza spostò questi fondi che erano stati stanziati per la casa di riposo di Cingoli per sopperire, appunto, alle emergenze di protezione civile nella città di Genova. Da allora noi non siamo riusciti più ad intercettare un bando per poter finanziare la casa di riposo. Quindi quando ci incontreremo ripeteremo che cosa? Che nei dieci anni in cui di fatto si è proceduto ad un

abbattimento del debito da 16 milioni a 11 milioni, spostando la rata del mutuo da un milione e sei l'anno a 970 mila euro questo ha fatto sì che si sono liberate 500 mila euro di risorse, quindi 500 mila euro di risorse per 5 anni sono 2 milioni e mezzo di euro, quindi sostanzialmente noi possiamo partire con una base per la casa di riposo piuttosto importante, il resto bisognerà vedere se si potrà ricorrere, diciamo così, a dei mutui o ad una finanza basata su fondi comunitari. Tengo però a precisare che noi abbiamo un'urgenza massima nella realizzazione della casa di riposo, in prima analisi perché i pochi posti letto che noi abbiamo nell'attuale casa di riposo non sono economicamente compatibili con la necessità di non ricorrere al finanziamento comunale, cioè la casa di riposo per le persone che abbiano la capacità contributiva non può essere sostenuta con la fiscalità generale del Comune. Se invece noi riuscissimo a costruire una casa di riposo che ammette più membri, il rapporto tra i costi di esercizio, gli infermieri, i medici, il vitto, l'alloggio, con le rette pagate potrebbero rendere la casa di riposo, diciamo così, in equilibrio economico finanziario. Questo è l'obiettivo che noi intendiamo raggiungere e quindi l'amministrazione si impegna, appunto, a far sì che la progettazione della casa di riposo e tutto il resto possano essere oggetto di un incontro con le minoranze per far sì che la scelta possa essere condivisa da tutti. Comunque sottolineo l'impegno della maggioranza a rispondere a queste esigenze, quindi per noi la casa di riposo è il numero uno, l'opera numero uno del piano delle opere pubbliche non solo dal punto di vista topografico del documento che vi abbiamo presentato, ma proprio come urgente priorità.

SINDACO. Se non ci sono altri interventi, pongo a votazione in punto n. 6 posto all'ordine del giorno.